

Settemattizie

Dicembre 2005 - Anno 10 - Numero 4

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale

www.settemattizie.org



- pag. 3 **EDITORIALE** - Continuiamo a seminare
- pag. 4 **PICCOLO COMMERCIO** - Capire la crisi, definire gli interventi
- pag. 5 **CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA** - Verso il futuro
- pag. 6 **AGENDA**
- pag. 10 **SPORT E TEMPO LIBERO** - Storia e calendari incontri del G.S. Cerro M. Calcio e del G.S.O. Cerro M. Pallacanestro
- pag. 12 **ASSOCIAZIONI** - Piccoli negozi alimentari - I bambini di Chernobyl: *c'era una volta*
- pag. 14 **NOI E IL SINDACO** - Lettere dei cittadini con risposta
- pag. 15 **CORSI PER IL TEMPO LIBERO** - I Corsi del 2006 - Borse di studio 2004/2005
- pag. 18 **GRUPPI CONSILIARI** - Opinioni a confronto fra maggioranza e opposizione
- pag. 20 **ARTIGIANI IN ERBA** - Un'esperienza costruttiva per la 3^a C



Cerronotizie

Periodico a cura
dell'Amministrazione comunale di Cerro Maggiore
N° 112 Reg. Tribunale del 16/3/77

Direttore editoriale: *Claudio Rorato*
Direttore responsabile: *Antonio Lazzati*
Impaginazione e grafica:
Giordano Ceriani
Fotolito e stampa:
Ortolan - Opera - MI

Orari uffici

Affari generali: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

Finanziario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

Culturale: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

Sociale: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 14 alle 18.30

Demografico: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18, sabato dalle 9 alle 12

Lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata ed ecologia: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10.15 alle 12.15. Per l'esame delle pratiche edilizio-urbanistiche di maggiore complessità, i tecnici ricevono su appuntamento il mercoledì dalle 9.15 alle 10.15 e dalle 12.15 alle 13.15

Polizia Municipale: da lunedì a sabato dalle 9.15 alle 12.15, giovedì (solo per il settore commercio) dalle 17 alle 18

Biblioteca: da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18.30, sabato dalle 10 alle 12.30

Sede di Cantalupo: martedì dalle 9.30 alle 11.30

Ricevimento assessori

Antonio Lazzati
Sindaco
Mantiene le deleghe a Polizia Locale, Sicurezza e Personale
Martedì dalle 9.20 alle 11
(su appuntamento)

Claudio Rorato
vice Sindaco
Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero
(su appuntamento)

Calogero Mantellina
Assessore Lavori Pubblici e Ecologia
Martedì dalle 10 alle 12
Giovedì dalle 16 alle 18
(su appuntamento)

Maria Cristina Legnani
Assessore ai Servizi Sociali
(su appuntamento)

Teresina Vittoria Rossetti
Assessore a Bilancio, Programmazione e Affari Generali
(su appuntamento)

Giuseppe D'Anna
Assessore Industria, Commercio e Artigianato
Mercoledì dalle 16.30 alle 18
(su appuntamento)

Grazia Ghirimoldi
Assessore Urbanistica e Edilizia Privata
Lunedì dalle 16 alle 17.30
Giovedì dalle 9.30 alle 11.00
(su appuntamento)

Per appuntamenti:
Tel. 0331.42.361.1
(centralino)



Impropriamente la terza pagina, di solito destinata all'Editoriale, si presta in questo numero del periodico a una chiacchierata informale con Antonio

Lazzati, intercettato tra un impegno e l'altro nel corridoio che lo portava al lavoro nel suo ufficio di Sindaco. Quello che segue ne è un breve resoconto.

Cosa s'aspetta, quest'anno, sotto l'albero natalizio: dolci o carbone?

Come tutti i bambini o gli adulti mi aspetterei di trovarci del dolce, anche se spesso e volentieri ci troviamo del carbone nonostante si compiano delle azioni, si facciano delle opere, si agisca convinti di fare bene nell'interesse di tutti. Purtroppo non sempre ciò che viene fatto, pur tra mille vicissitudini, viene apprezzato e quindi qualche pezzo di carbone non mi stupirebbe.

Un anno difficile o tutto ampiamente prevedibile?

Un anno difficile come previsto. D'altronde, non ho mai pensato di trovarmi di fronte a una passeggiata. E' stato un anno in salita, dove l'aratro ha dovuto tracciare un solco profondo per poter procedere a una speranzosa semina ma, come spesso accade, non tutti i semi vanno a germogliare: la gramigna è sempre lì in agguato. Ma il buon contadino sa che la fretta non porta mai buoni consigli nè tantomeno buoni raccolti.

Qual è stato l'impatto, chiamiamolo così, più "duro" incontrato nel ricoprire il ruolo di Sindaco?

Sicuramente il fatto che ancora non mi rendo conto appieno di essere il Sindaco. Mi spiego con un esempio: ero a una cerimonia funebre e, al momento dello scambio del segno della pace, la vicina a cui ho stretto la mano, riconoscendomi, ha mostrato

CONTINUIAMO
A SEMINARE

stupore e sussurrato ad altre persone "Ma ghe chi ul sindacu, da drè!". Ecco, in quel momento mi sono sentito come "impacchettato" nella mia immagine istituzionale, "ingessato" dentro il ruolo.

Ma le pesa così tanto?

No, non è questione di peso. Chi si propone a ricoprire cariche pubbliche importanti sa benissimo che avrà la vita completamente stravolta nei tempi, nelle abitudini, nei rapporti interpersonali così come nel proprio lavoro. Certo più che a me, penso pesi sulla mia famiglia: già il tempo per stare insieme non era molto, figuriamoci ora... ma l'importante credo sia il raggiungere un giusto equilibrio tra l'impegno preso pubblicamente di fronte ai cittadini che hanno visto nel nostro programma qualcosa di positivo e valido e il privato quotidiano. Non è facile, ma ci proviamo...

Non riesco proprio a strapparLe nulla di "cattivo" nei confronti di nessuno. Sarà che siamo prossimi alle Festività natalizie, ma ci dica almeno cosa ha chiesto nella Sua letterina a Babbo Natale.

Ho chiesto sincerità, chiarezza e nessuna ipocrisia da parte di chi, per pregiudizio, si ostina a non voler capire che io, e così tutta la "mia squadra", non siamo venuti a

fare i castigamatti bensì a governare un paese che in questi ultimi anni è stato lasciato andare alla deriva. Le mie sono semplici considerazioni e non accuse, che peraltro sono sotto gli occhi di tutti.

Semplici richieste ma fondamentali...

Chiedo solo rapporti umani che possano essere considerati tali. Forse sarò un illuso, ma non me l'aspettavo di trovarmi di fronte ad atteggiamenti meschini da parte di alcuni personaggi dell'opposizione. Non è politica questa, non certo la mia, non certo la nostra. Per fortuna questo metodo è praticato solo da una parte della minoranza.

Per Lei ha chiesto questo. E per i Suoi concittadini?

Innanzitutto chiedo di credere a ciò che sto dicendo anche in questo momento e di avere un poco di pazienza perchè, statene certi, le promesse fatte in campagna elettorale saranno mantenute. Renderemo al più presto pubbliche le cose già fatte, quelle che stanno per concludersi e quelle poste in essere: tutto in virtù di quella trasparenza e di quella volontà di dialogo e confronto che ci contraddistinguono.

Per il Rinascimento di Cerro, così come l'avete definito...

Esattamente così. Ma non per un effimero desiderio di "grandeur", bensì per porre l'uomo al centro del paese e non per il suo contrario: prestare attenzione ai piccoli bisogni, alla quotidianità e, soprattutto, alla solidarietà umana. Entrare cioè nel vivo del migliorare la qualità della nostra vita, e sottolineo la nostra, quella cioè di tutti noi. Come lo fu per il Rinascimento. Ci sono valori che resistono da 2000 anni e che accompagnano in maniera trasversale e universale il nostro cammino: continuiamo a coltivarli, **continuiamo a seminare**. E' questo l'augurio che voglio fare a tutti, con la certezza che l'anno che verrà sarà migliore.

Martedì 22 novembre ha avuto luogo presso il Palazzo Comunale di Cerro Maggiore la quarta riunione sovra-locale a favore del piccolo commercio. L'iniziativa, promossa

da **Co.Pi.N.** insieme al **Comune di Cerro Maggiore**, ha via via trovato adesioni nelle amministrazioni di Canegrate, Nerviano, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese. All'incontro erano presenti, oltre al Presidente di Co.Pi.N., Rino Taglioretti, il Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Istruzione, Sport e Tempo Libero, Claudio Rorato, l'Assessore al Commercio, Giuseppe D'Anna e le delegazioni delle già citate amministrazioni.

L'obiettivo fondamentale degli incontri è di sviluppare interventi a favore del piccolo commercio per raggiungere due scopi principali:

- 1) definire con un sufficiente grado di precisione la situazione del piccolo commercio, sia a livello di singolo comune che a livello territoriale più ampio;
- 2) sviluppare interventi congiunti che permettano al piccolo commercio di partecipare realmente al mercato, oggi decisamente favorevole alla grande distribuzione.

Il lavoro sin qui svolto è servito soprattutto a definire collegialmente e con chiarezza le dimensioni del problema. Il percorso sviluppato con Co.Pi.N. ha condotto Cerro Maggiore e le amministrazioni aderenti ad avviare un progetto di ricerca sul territorio dei Comuni aderenti, attraverso un'indagine condotta sui piccoli negozi per consentire di trarre, dalle successive analisi, informazioni socio-economiche e implicazioni di carattere sociologico. Il questionario, costruito in modo da renderne agevole la compilazione, verrà distribuito in tutti i negozi del territorio dei paesi

PICCOLO COMMERCIO: *capire la crisi, definire gli interventi*

citati, con l'ausilio di studenti – che, in questo modo, potranno accumulare dei crediti scolastici per il loro piano di studi - e di volontari. Entrambi, opportunamente addestrati da Co.Pi.N., cureranno anche la compilazione assieme al negoziante, per rendere più rapida e omogenea la raccolta dei dati stessi. L'iniziativa partirà all'inizio del nuovo anno e prevede, per ogni comune, una o più riunioni con i commercianti per l'illustrazione det-



tagliata dei contenuti e delle finalità dell'indagine. Co.Pi.N. dal canto suo, in virtù delle finalità e dei contenuti sociologici di cui dispone per statuto, fornirà gratuitamente le analisi complete dei risultati.

“Occuparsi di piccolo commercio – afferma l'Assessore alla Cultura Claudio Rorato – è un fatto culturale prima che economico. Il ruolo del negozio in una comunità delle nostre dimensioni è prima di tutto sociale. Pensiamo, solo per fare qualche esempio, a chi non ha gran-

di esigenze di approvvigionamento, oppure a chi non dispone di mezzi propri per spostarsi. Non trascuriamo nemmeno il fatto che il negozio è un luogo di sviluppo di relazioni sociali, in un mondo che tende all'isolamento dell'individuo. E dove mettiamo i colori, i profumi, le luci che le vetrine dei negozi assicurano nelle vie e nelle piazze? Proviamo a immaginare lo scenario di strade solo con banche, assicurazioni o simili: niente più passeggiate tranquille tra una vetrina e l'altra, nulla più da guardare. Con questa indagine disporremo di tali e tante informazioni da poter proporci presso la Provincia o la Regione come validi interlocutori per la definizione di interventi mirati a sostegno del piccolo commercio”. “Tra i nostri compiti – aggiunge l'Assessore al Commercio Giuseppe D'Anna – c'è anche quello di individuare, di concerto con altre amministrazioni, delle azioni di supporto per il piccolo commercio, per consentirgli di competere dignitosamente sul mercato”. “Troppo spesso – spiega Rino Taglioretti **Presidente di Co.Pi.N.** - siamo condizionati da definizioni e analisi non comprovate da ricerche sul campo.

Spesso adottiamo interventi sulla base di dati solamente ipotetici. Questa è una ricerca sul campo, dotata di un approccio scientifico, per poter supportare successivamente le decisioni di intervento. E Cerro Maggiore, attraverso la sua Amministrazione, è stato il primo Comune a comprendere questa necessità, fortunatamente seguito da altre amministrazioni presenti sul territorio.

La legge 42 del 31.3.2005 prevede l'introduzione obbligatoria della **Carta d'Identità Elettronica**. La nuova carta sarà, in primo luogo documento d'identificazione, ma avrà anche il ruolo di "**Chiave Elettronica**" con cui il cittadino potrà accedere, in forma sicura, a una serie di servizi innovativi. Ciò contribuirà, in maniera determinante, alla semplificazione del rapporto tra la Pubblica Amministrazione e i Cittadini, nella prospettiva dell'e.government, con particolare riferimento ai vantaggi derivanti dallo snellimento della burocrazia e dall'accesso facilitato ai numerosi servizi *on line* offerti dal Comune.

A tal proposito, il Comune di Cerro Maggiore ha organizzato lo scorso 24 novembre, presso la Sala Consiglio di Via San Carlo 17, un **seminario sul tema** che ha visto anche la presenza di tecnici che hanno potuto illustrare nel dettaglio ai cittadini presenti i "segreti" tecnologici e pratici dell'innovazione.

*Abbiamo incontrato l'ass. al Bilancio e agli Affari Generali **Teresina Rossetti**, promotrice dell'iniziativa, alla quale abbiamo rivolto alcune domande.*

Quando si parla di Carta d'Identità Elettronica, di che cosa si sta parlando?

Parliamo di qualcosa che da oltre cent'anni è nelle tasche di tutti noi e che, con il prossimo anno, si ammoderna e diventa, appunto, elettronico. Il concetto può sembrare insignificante, ma si tratta di uno strumento universalmente conosciuto e utilizzato che, seguendo il progresso tecnologico, diventa solo più moderno e in linea con la recente tecnologia.

Tutto qui?

In realtà questo è solo un tassello di un processo molto più complesso che la moderna classe politica ha fermamente voluto. Da tempo, infatti, si sta cercando di procedere a un ammodernamento

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA *verso il futuro*



della Pubblica Amministrazione o, meglio ancora, a un avvicinamento della stessa alla Cittadinanza. Si è capito che l'Amministrazione Pubblica non può guardare solo a se stessa, risolvere solo i suoi problemi interni e considerare il cittadino come un elemento estraneo, se non addirittura di disturbo, e si sta tentando quindi di ridurre la burocrazia e di avvicinarlo alla vita amministrativa semplificando gli atti che lo stesso deve, *oborto collo*, compiere.

In concreto?

La moderna classe politica, e noi per primi, sta tentando di rivoluzionare il sistema cercando di fare in modo che sia l'Amministrazione ad andare verso il cittadino e non viceversa: tradotto in slogan "*far viaggiare i dati, non il cittadino*". E' evidente che far viaggiare i dati sia più semplice e più economico: i dati non necessitano di un posto auto, non fanno code agli sportelli, nè hanno orari. Semplicemente necessitano di organizzazione e di strumenti tecnolo-

gici d'avanguardia. Riuscire a fornire servizi tramite questi strumenti significa evitare lunghe e spesso inutili code agli sportelli, evitare di assentarsi dal lavoro per recarsi nei vari uffici, evitare spostamenti in auto, pagare posteggi o perdersi impotenti nei meandri della burocrazia: in sintesi, come si dice oggi, "**migliorare la qualità della vita**". Infatti il cittadino, secondo propri orari ed esigenze potrà richiedere e ottenere ciò di cui necessita interfacciandosi con una macchina a sua disposizione.

Questo processo è da tempo in atto: si pensi alla legge sulla trasparenza, sull'accesso agli atti, all'autocertificazione, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e ai primi tentativi di erogare servizi via internet così come ciò che riguarda il riconoscimento del fax come documento valido, fino alla firma digitale.

Perchè, allora, non averci pensato prima?

L'ostacolo che si è avuto in questo processo e che ha, di fatto, rallentato la spinta verso l'erogazione di servizi alla cittadinanza, è sempre stata l'impossibilità di identificare in maniera certa il cittadino. Come era possibile fornire servizi, dati, informazioni, certificati, se non si era certi dell'identità di chi li richiedeva? Così come non era neppure possibile che ogni Ente, come fanno le banche con il Bancomat, adottasse un proprio strumento. Ma ciò di cui stiamo parlando, la **Carta d'Identità Elettronica**, se da un lato serve come documento d'identificazione tradizionale, dall'altro diventa lo strumento per riconoscere il Cittadino in modo certo. Questo dispositivo, che a molti sembrerà un'imposizione affrettata, è dunque fortemente strategico poichè rappresenta il primo fondamentale tassello per poter, in futuro, realizzare il progetto più ampio di **semplificare la vita** ai cittadini e rendere più **sereno** e **proficuo** il rapporto che lega la Pubblica Amministrazione al Cittadino.

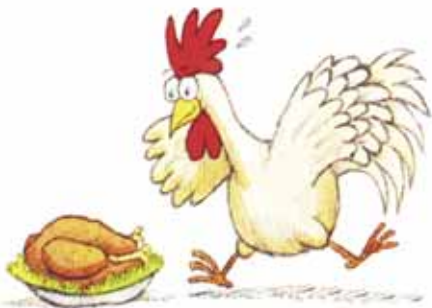
INFLUENZA AVIARIA E MENU' SCOLASTICI

Le rassicurazioni del servizio di igiene

A seguito di casi in cui i genitori hanno lamentato la presenza di piatti a base di pollo e tacchino nei menu di ristorazione scolastica, segnalati da alcuni comuni, il Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'ASL ha diramato una comunicazione esplicativa.

Nella nota si ribadisce che la cosiddetta influenza aviaria, sia negli uomini, sia negli animali, si trasmette per via inalatoria e non per via alimentare.

Il virus responsabile della patologia, inoltre, è causa di infezioni solo se l'animale è vivo e si inattiva spontaneamente, nel giro di poche ore, dopo la morte o l'abbattimento dell'esemplare infetto.



Pertanto è da escludersi il rischio di contaminazione con il virus dell'influenza aviaria attraverso il consumo di carne cotta di qualunque volatile, sia selvatico, sia da cortile.

Non esistono motivi, quindi, per bandire i piatti a base di pollo o di tacchino, o quelli che impiegano uova cotte, dai menu delle ristorazioni scolastiche o di altre comunità.

A titolo cautelativo, i servizi veterinari del nostro paese, tuttavia, sono già attivamente all'opera per effettuare tutti i controlli del caso, su allevamenti e circuiti commerciali, per fronteggiare questo nuovo problema di sanità pubblica.

ICI: *una nuova modalità di riscossione*

Novità per l'ICI a partire dai saldi di dicembre 2005.

Il Consiglio comunale ha, infatti, approvato una convenzione che legherà il Comune all'Agenzia delle Entrate fino al prossimo 31 dicembre 2006. Conseguenza immediata: la possibilità per tutti i contribuenti ICI di effettuare il versamento dell'imposta tramite il modello F24. Un nuovo canale di pagamento, attivo, direttamente in ogni sportello bancario, dalla prossima scadenza.

I tradizionali canali di pagamento sul conto corrente di ESATRI, concessionario della riscossione e presso gli uffici postali, resteranno, tuttavia, ancora validi ed operativi.

ESATRI garantirà, eccezionalmente per Cerro Maggiore, l'apertura di uno sportello per la riscossione nella frazione di Cantalupo, operativo presso la palazzina comunale di piazza San Bartolomeo, nei giorni 14,15,16,19 e 20 dicembre, dalle 8.30 alle 12.30. Per il pagamento i contribuenti potranno, infine, avvalersi del servizio Taxtel e versare l'imposta dovuta via internet (tramite carta di credito), collegandosi al sito www.esatri.it, in cui sono disponibili le informazioni sulle modalità e sui costi del servizio.

NUOVO SPAZIO PER L'URP

Dal mese di ottobre l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico - URP - è operativo presso il nuovo spazio appositamente allestito.

Lo sportello, ora più facilmente accessibile, si trova al piano terreno del municipio, di fronte all'ingresso principale.

Presso l'URP è possibile:

- ottenere informazioni su tutti i servizi erogati dal comune di Cerro Maggiore;
- conoscere a quali uffici è necessario rivolgersi, i loro orari di apertura, il nome del funzionario a cui sarà assegnata una pratica;
- richiedere la modulistica necessaria per le pratiche comunali;

- consultare e richiedere copia di leggi nazionali e regionali e di regolamenti del Comune;
- presentare suggerimenti e reclami per contribuire a migliorare i servizi in ambito cittadino.

Lo sportello è aperto dal lunedì al mercoledì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00; il giovedì, dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

Il giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, l'URP è presente anche nella palazzina comunale di Cantalupo, in piazza San Bartolomeo.



FARMACIA COMUNALE

esercitato il diritto di prelazione

Dopo che la Giunta Regionale Lombarda, con proprio atto n. 219 del 27 giugno 2005, in sede di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Cerro Maggiore ha deliberato di istituire la 4ª sede farmaceutica, la Direzione Generale Sanità offriva, ai sensi dell'art. 9 della legge 475/68, formale offerta di prelazione al Comune, da esercitare entro il termine di 60 gg. dal ricevimento dell'offerta stessa.

In data 29 novembre 2005 il Consiglio Comunale **ha votato**, con l'astensione del Polo e della Lega, l'esercizio del **diritto di prelazione** all'istituzione e alla gestione della nuova farmacia, la quarta sul territorio, e di dare quindi l'avvio all'individuazione dell'ubicazione della nuova sede e alla definizione delle modalità di gestione della stessa.

“Avremo una farmacia in più, dato che il numero degli abitanti ce lo consente - spiega il Vice sindaco **Claudio Rorato**. Questa potrà offrire alla cittadinanza nuovi servizi quali le attività di analisi breve sulla glicemia, sul controllo della pressione e la possibilità di effettuare prenotazioni di esami direttamente dal nuovo presidio. Stiamo contemporaneamente condu-

cendo uno studio che potrà chiarirci con maggior precisione le dimensioni economiche dell'operazione e i termini qualitativi e quantitativi dei servizi che potremo offrire".

Un primo obiettivo raggiunto all'interno del programma che l'Amministrazione Comunale ha posto come prioritario per il miglioramento dei Servizi socio-sanitari del Paese.

COMMEMORAZIONI IV NOVEMBRE

In occasione della ricorrenza della fine della Grande Guerra del 1915-18 e dell'80° anniversario dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci, sezione di Cerro Maggiore, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, ha organizzato lo scorso 4 novembre, presso l'Auditorium di Via Boccaccio, un grande Concerto della Fanfara dei Bersaglieri "N. Tramonti - M. Crosta" di Lonate Pozzolo.

Nell'ambito delle commemorazioni domenica 6 novembre, si è svolto a Cerro Maggiore il corteo con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti in P.za Concordia, a cui ha fatto seguito la S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale. La manifestazione è poi proseguita con la deposizione della corona e il discorso commemorativo, tenuto dal Sindaco Antonio Lazzati presso il cimitero e con un rinfresco offerto a tutti gli iscritti, in occasione dell'80° anniversario dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci di Cerro M. durante il quale sono stati assegnati riconoscimenti agli ultranovantenni della sezione. Premiati con la **medaglia d'argento** sono stati i sigg. LAVAZZA ERCOLINO, FARINA BORTOLO, RE SARTO' LUIGI, PORRO AMBROGIO, PIROVANO PAOLO, COZZI AMBROGIO e MARTINETTI FORTUNATO.

Sempre domenica 6 novembre, le celebrazioni a CANTALUPO hanno visto riunirsi Autorità e Associazioni presso la Palazzina Comunale di P.za S. Bartolomeo per assistere alla S. Messa e proseguire, successivamente, in corteo al cimitero per la deposizione della corona e per il discorso commemo-



Antonio Lazzati con le due Medaglie d'Oro

morativo tenuto dal Vice sindaco Claudio Rorato. Al termine, durante l'aperitivo, sono state assegnate agli ultranovantenni della sezione dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci di Cantalupo le medaglie d'argento ai sigg. MERAVIGLIA CARLO, CROCI CARLO e MARIOTTI ELIO.

Ai sigg. MARTINETTI FORTUNATO (Presidente) e MALACRIDA LUIGI (Vice presidente) sono state assegnate le **medaglie d'oro**.

MANUTENZIONE CIMITERI

Avviati i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche e di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti

Consegnato alla ditta esecutrice, nel mese di aprile, il primo lotto dei lavori di manutenzione dei cimiteri del capoluogo e della frazione.

Le opere, il cui costo complessivo ammonta a 600.000 euro, finanziato in massima parte dalla Cassa Depositi e Prestiti, verranno realizzate in più lotti.

La conclusione della prima fase dell'intervento, che ricomprende l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alla normativa di sicurezza di tutti gli impianti installati presso i plessi cimiteriali, è prevista per l'aprile 2006.

Informazioni dettagliate possono essere richieste all'ufficio lavori pubblici.

7a Giornata della Riconoscenza Civica

10/12/05 ore 21 - Sala Consiglio

Sono state conferite le seguenti benemeritenze civiche:

MEDAGLIE D'ORO

Maggiore GIUSEPPE TERRACCIANO - alla memoria - Per l'attività di prevenzione e soccorso alla popolazione compiuta non solo nel territorio comunale ma anche nel corso di tutte le più grandi calamità che hanno colpito il nostro Paese
Sig. ENRICO COZZI

- alla memoria - Per la competenza, la sensibilità e la passione per l'educazione e la formazione dei giovani unita all'amore per la montagna e per la fotografia, come esempio vivente del modo migliore per educare i nostri ragazzi.

CORPO MUSICALE CITTADINO - Per la costante e attiva presenza sul territorio e per l'impegno dimostrato per favorire lo sviluppo della cultura musicale, incentivando l'aggregazione giovanile quale valida risorsa per l'apertura culturale dei nostri giovani

MEDAGLIE D'ARGENTO

Sig. GALDINO COZZI

- alla memoria - Per la disinteressata dedizione e l'impegno profusi, con umiltà e discrezione, al servizio degli altri nel campo sociale e nel volontariato

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI - Per non avere lasciato cadere nell'oblio il ricordo di coloro che hanno perso la vita nelle guerre, estremo traguardo della cattiveria umana, per la libertà del nostro paese

DIPLOMI

Sig.ra TERESA CACCIA - Per il ruolo educativo e per l'impegno dimostrato negli oltre 40 anni di insegnamento nelle scuole.

Sig.ra AUGUSTA GIANAZZA - Per la dedizione e l'impegno nell'attività sportiva e per il significativo risultato ottenuto nella disciplina del lancio del disco

Sig. RENZO LODA - Per aver dato un decisivo apporto allo sviluppo delle più evolute metodologie di saldatura dei metalli contribuendo alla implementazione delle linee automatizzate della industria siderurgica italiana

Sig. PRIMO CRESPI - Per il suo prezioso lavoro svolto con tenacia e passione per riportare all'originario splendore i due confessionali, risalenti alla fine del 1700, della Chiesa Parrocchiale di Cantalupo.

GRUPPO MISSIONARIO

per ricostruire in Costa D'Avorio



Tra le attività promosse dai Frati Minori Cappuccini del Convento di Cerro è presente, da oltre un decennio, quella svolta dal "Gruppo Missionario Mons. Celestino Cattaneo". Il gruppo (peraltro aperto a tutti) è formato oggi da oltre trenta volontari che cercano di esseri utili, con il loro impegno e lavoro, ai più "Piccoli" di questo mondo sostenendo le Missioni.

Tanti sono i manufatti preparati direttamente dai volontari (ricami, pizzi, lavori in lana, pitture, decoupages, ecc.), tanti i prodotti offerti da "anonimi" benefattori, che sono proposti negli ormai tradizionali mercatini di maggio, ottobre e dicembre, insieme con articoli etnici provenienti da varie parti del mondo.

Quest'anno il frutto del lavoro del Gruppo sarà destinato interamente alle Missioni Cappuccine in Costa d'Avorio ove si sta tentando di ricostruire ciò che la guerra ha completamente distrutto (ospedali, scuole, case di accoglienza). In questo paese è missionario, ormai da anni, il nostro concittadino Padre Oliviero Bergamaschi: un filo diretto quindi con coloro che potranno realizzare le opere più necessarie.

Altro modo per rendere concreto un nostro "gesto d'amore" è l'adozione a distanza con l'O.N.L.U.S. "Missionari Cappuccini": Ginetta Colombo (nella foto tiene in braccio la piccola e "ita-

lianissima" Rebecca, figlia di immigrati Ivoriani) è la responsabile del settore ed è in grado di dare assistenza a chiunque intendesse compiere tale scelta.

Il lavoro e l'impegno del Gruppo Missionario produce solo una piccolissima goccia nell'oceano dei bisogni degli "ultimi". Una piccolissima goccia che nasce cercando di lavorare, in umiltà e con spirito di servizio, "per chi sta sopra il tetto". Ci guida la sola certezza di voler tentare di essere testimoni dell'"Amore" che Cristo sempre ci insegna, pur con tutti i limiti che ci appartengono.

*Gruppo Missionario
Mons. Celestino Cattaneo*

Festival Jazz-Blues: un successo la prima edizione



Assessore, contento del primo Festival Jazz-blues?

Risposta: "La soddisfazione è stata grande, inutile nascondere. L'apprezzamento del pubblico - sottolinea l'Assessore alla Cultura Claudio Rorato - si poteva toccare con mano. Sia nelle serate a Cerro Maggiore che in quelle a San Vittore Olona, abbiamo fatto sempre "il pienone". Artisti di grande livello e partecipazione di pubblico ci hanno dato coraggio per proseguire sulla strada intrapresa, senza dimenticare che qualche altro Comune si è fatto avanti con noi per inserirsi l'anno prossimo nel "giro" del festival jazz-blues. Ma accanto a tutto questo, c'è anche la soddisfazione di aver dato spazio ai giovani nell'anteprima di ogni spettacolo. Portare a conoscenza di un pubblico più vasto l'esistenza di gruppi musicali animati dai nostri ragazzi è anche un modo per incoraggiarli a continuare, perché l'espressione artistica, indipendentemente dai gusti di ciascuno, aiuta a crescere e creare occasioni in cui i nostri giovani possano esprimersi, significa anche stimolarli a partecipare attivamente allo sviluppo del Paese".

VERGOGNA!

Comunicato stampa del 1 novembre 2005

DEL COMANDO GRUPPO
INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Vergognoso. Non ci sono altri aggettivi per qualificare il gesto. Due furti avvenuti nell'arco di un mese, nel magazzino di via Baracca dove sono custodite le attrezzature e gli automezzi. Durante il primo furto, avvenuto circa un mese fa, sono stati sottratti motoseghe, utensili, trapani elettrici, smerigliatrici, mole e numerosi attrezzi quali chiavi inglesi, cacciaviti e quant'altro si trovava nell'officina meccanica di cui il Gruppo dispone. La scorsa notte i ladri hanno nuovamente visitato il magazzino dove sono custoditi anche gli automezzi e da uno di questi hanno sottratto costose attrezzature speleologiche dei Soccorritori che operano anche nel CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico). A questo si aggiungono atti di puro vandalismo quali il danneggiamento interno di alcuni automezzi, danni meccanici (cavi della batteria invertiti) e, per finire, la sottrazione delle chiavi di avviamento degli stessi veicoli. Siamo amareggiati. Non pensavamo esistessero persone così meschine. Non abbiamo mai ritenuto opportuno proteggere con antifurti o sistemi di sorveglianza i nostri magazzini perchè pensavamo di non costituire un obiettivo appetibile. Evidentemente ci siamo sbagliati... Per noi è un danno gravissimo. Non è rimasto nemmeno un martello; avevamo alcuni progetti in cantiere tra cui la realizzazione di un modulo logistico da usarsi in caso di calamità, ma dopo quanto successo sicuramente le nostre attività vedranno uno stop. Come volontari, mettiamo a disposizione della comunità il nostro tempo, la nostra passione, molto spesso trascuriamo le nostre famiglie e quando accadono episodi come questi ci domandiamo se ne vale la pena...



*Il Comandante del Gruppo
Giuliano Borsatti*

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE *avviso di ricerca personale*

Il Comune di Cerro Maggiore si sta dotando del **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**. Il SIT consente di unificare, su base cartografica, tutte le banche dati comunali disponibili e porterà notevoli vantaggi sia in termini di efficienza dell'erogazione dei servizi comunali, sia in termini di equità fiscale. La costituzione del sistema deve essere anticipata da un censimento delle unità immobiliari dislocate sul territorio comunale, (cioè di tutti gli edifici presenti nel perimetro del comune), per verificare la correttezza dei dati attualmente disponibili negli archivi comunali e correggere le eventuali imprecisioni. L'Amministrazione Comunale ha affidato l'incarico del censimento e della costituzione del SIT a una società esterna, la Saga S.p.A. La società, per le operazioni di raccolta dei dati e di verifica, **ricerca personale**. La società incaricata, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, privilegerà per l'assunzione, a parità di requisiti, **i cittadini residenti a Cerro Maggiore**. Per accedere alla selezione, i candidati dovranno inoltrare apposita domanda all'ufficio per le relazioni con il pubblico del comune (U.R.P.), entro il termine del **30 dicembre 2005**, dichiarando il possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età;
- disponibilità continuativa di tempo per l'espletamento delle operazioni;
- dimestichezza nell'uso di strumenti elettronici e in particolare di computer palmari (o disponibilità ad apprendere l'utilizzo);

La preferenza verrà accordata ai possessori di titoli di studio tecnici.

La società incaricata gestirà, in maniera del tutto autonoma, la selezione e l'assunzione del personale (con contratto di collaborazione limitato al periodo necessario per i rilevamenti) e determinerà, autonomamente, i compensi da riconoscere e i compiti da svolgere. L'ente non detiene potere decisionale in merito.

Per informazioni sul progetto:

U.R.P. - tel. 0331/426341

e-mail: ivano.bollati@cerromaggiore.org

“Cerronotizie” NOMINATO IL NUOVO COMITATO DI REDAZIONE

Con delibera n° 256 del 17/11/2005, la Giunta Comunale ha provveduto alla nomina del Comitato di Redazione del periodico dell'Amministrazione “Cerro Notizie” che, a unanimità di voti espressi nelle forme di legge, sarà così composto:

- Direttore Responsabile, Antonio Lazzati in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Cerro Maggiore;
- Direttore Editoriale, Claudio Rorato;
- Giornalista professionista, Giordano Ceriani;
- Segretario di redazione, Nila Meraviglia, dipendente comunale;
- Membri del Comitato di Redazione n. 7 componenti segnalati dai Gruppi consiliari.

Per il gruppo consiliare della maggioranza “Insieme con Antonio Lazzati”: Denise Calloni, Dorian Della Paola, Bruce Laidlaw e Rino Taglioretti.

Per la minoranza: Pietro Cozzi per il gruppo “Uniti nel centro Sinistra”, Aurelio Moroni per il gruppo “Lega Nord” e Elena Cozzi per il gruppo del “Polo”.

25 APRILE 1945 *il video delle testimonianze*

“25 aprile 1945. Da Milano a Cerro Maggiore. Prima e dopo la liberazione” è il titolo del video (disponibile in DVD) realizzato da Gottfried Wagner, che raccoglie le testimonianze dei cerresi che hanno vissuto i giorni della Liberazione, le riflessioni delle generazioni nate dopo il 1945, che hanno conosciuto gli eventi degli anni della guerra attraverso i racconti di nonni e genitori e il pensiero dei ragazzi di oggi.

Il DVD è prenotabile presso l'ufficio economato del comune (tel. 0331 423 663). Il costo è di 10 euro.

In breve

Nasce CerRock Festival

Notizie dall'Assessorato alla Cultura: tra fine anno e il mese di gennaio prenderà il via CerRock Festival, rassegna musicale dedicata ai giovani. Le band giovanili del nostro Comune e del territorio circostante potranno avere una loro vetrina. Dopo le anteprime concesse durante il 1° festival jazz-blues, una o più serate interamente dedicate alle loro esecuzioni. A presto.

Tassa Rifiuti: meno 5%!

Nel corso di quest'anno l'Amministrazione Comunale ha apportato alcune modifiche a tasse e tariffe, segno di una volontà precisa verso alcune problematiche che stanno a cuore ai cittadini. Attraverso la razionalizzazione dei costi del servizio e spingendo verso una crescita della raccolta differenziata, siamo riusciti ad applicare una riduzione del 5% sulla tassa dei rifiuti. L'intenzione è di proseguire con questa strategia, così da ridurre ulteriormente i costi per poter puntare a un ulteriore risparmio per i contribuenti

Befana in piazza

Il 2006 è l'anno del centenario della nostra banda musicale. Iniziamo con la Befana a festeggiarne il compleanno. All'interno di un programma della Provincia di Milano, volto a valorizzare le bande musicali locali e con la collaborazione di Anbima, l'associazione delle bande musicali, potremo ascoltare l'esecuzione di brani natalizi e di musiche da film. L'appuntamento è per il 6 gennaio in piazza SS Cornelio e Cipriano. Non mancate: le feste non sono ancora finite!

N.B.: A breve, con l'affissione dei manifesti, sarà disponibile l'orario dello spettacolo.

Fiat lux!

L'Amministrazione Comunale ringrazia i commercianti, i professionisti e tutti coloro che hanno partecipato al progetto di illuminazione delle vie di Cerro Maggiore e Cantalupo, contribuendo a rendere più gradevole il nostro Paese e ad allietare le feste di Natale di tutta la Comunità.

Quando si pensa al divertimento, soprattutto quello del fine settimana, vengono in mente il cinema, il teatro, la passeggiata nel centro di qualche cittadina, la gita "fuori porta" e altro ancora. Spesso si trascura, magari solo perché non viene in mente, che tra le occasioni per passare un paio d'ore in serenità ci può stare anche la partita di basket o di calcio dei bambini e dei ragazzi di Cerro e Cantalupo. Sarebbe bello vedere a bordo campo non solo papà, mamme, fratellini o sorelline e qualche nonno che assistono alle prodezze dei propri figli o nipoti, ma anche qualche persona che "va al campo" davvero per stare un po' coi giovani, per guardare ancora quel sano agonismo che c'è tra chi pratica sport per divertirsi, per vedere quanto lavoro c'è da parte di chi, da volontario, si impegna coi giovani per introdurli alla pratica sportiva, vera scuola di vita. Mi sarebbe piaciuto pubblicare i calendari delle squadre di calcio e di basket ma, ahimè, non basterebbe tutto Cerro Notizie, perché le nostre squadre sono davvero tante! Propongo allora una semplice informazione sintetica, che riepiloga squadre e luoghi degli incontri, con la speranza che possa essere da stimolo per qualcuno, ben sapendo che il tempo eventualmente speso, porta solo divertimento, soprattutto quando gli atleti sono bambini e un gol o un canestro sono fonte di vera gioia!

Claudio Rorato - Assessore alla Cultura, Istruzione, Sport e Tempo Libero

NOI, IL G.S. CERRO M. calcio

La nostra Società G.S. Cerro M. Calcio affronta la nuova stagione 2005/2006 con undici squadre, suddivise nelle varie categorie, e con oltre 250 tesserati. Si parte dai più piccoli, classe 1999, che si affacciano sul mondo del pallone assieme ai giovani del 1988 per formare la Scuola Calcio, che è stata riconosciuta, già da qualche anno dalla F.I.G.C. La Scuola Calcio Cerro M. svolge la propria attività presso la struttura Don Vittorio Branca e per questo va un sentito ringraziamento a Don Giuseppe e a Don Maurizio. Data la tenera età (6/7 anni) i ragazzini non svolgono un campionato ufficiale, ma una serie di partite amichevoli organizzate con analoghe squadre dei paesi limitrofi. In ordine di età si passa alla categoria Pulcini (anni 1997-1996-1995) quindi categoria Esordienti (anni 1994-1993), Giovanissimi (anni 1992-1991), Allievi (anno 1990), Juniores per poi arrivare alla Prima squadra che da diversi anni milita nel campionato di I° Categoria. Tutta l'organizzazione per muovere una macchina di tali dimensioni è gestita da parte del nostro paese, TUTTI VOLONTARI, spinta dalla passione per il calcio e dalla voglia di costruire qualcosa per i giovani di Cerro Maggiore. Non vogliamo scimmiettare nessuno, ci piace il calcio e amiamo stare in mezzo ai ragaz-

zini; però per fare anche questo occorrono, oltre alla voglia di stare insieme, tante cose di carattere più materiale: dalle tute, alle maglie, ai borsoni, ai papà che ci danno una mano a trasportare con le autovetture i ragazzini nelle partite in trasferta, e poi, e poi ... Il nostro magazzino dice sempre: "par fho i robi gavor i danè" (per fare le cose, occorrono i soldi) e purtroppo il danaro non è mai sufficiente: paga le iscrizioni ai campionati, paga il tesseramento ai giocatori, paga i campi da gioco,

paga, paga... Ma non importa: noi andiamo avanti comunque. Nella stagione passata siamo arrivati al termine rispettando tutti i programmi e gli impegni presi, ma con un bilancio pari, pari. Le previsioni per questa annata sono cupe visti i continui rincari di costi e quindi ci rivedrete anche quest'anno nel periodo Natalizio nei pressi della Piazza per sensibilizzare sempre più nuovi simpatizzanti e amici che si avvicinano al mondo del Cerro M. Calcio.



Tabella squadre e luoghi degli incontri

Categoria	Squadra	Luogo degli incontri	Quando
Piccoli Amici (98-2000)	Aurora Cantalupo	Oratorio Don Bosco	Primavera
Scuola Calcio	G.S. Cerro M.	Via Asiago	Sabato e domenica pomeriggio
Pulcini 95-96-97	Aurora Cantalupo G.S. Cerro M.	Oratorio Don Bosco Via Asiago	Sabato pomeriggio Sabato pomeriggio
Esordienti 94	G.S. Cerro M.	Via Asiago	Sabato pomeriggio
Esordienti 93	G.S. Cerro M.	Via IV Novembre	Sabato pomeriggio
Esordienti 93-94	Aurora Cantalupo	Via Asiago	Sabato pomeriggio
Giovanissimi 92	G.S. Cerro M.	Via Asiago	Domenica mattina
Giovanissimi 91	G.S. Cerro M.	Via IV Novembre	Domenica mattina
Giovanissimi 91-92	Aurora Cantalupo	Via IV Novembre	Domenica mattina
Allievi 90	Aurora Cantalupo G.S. Cerro M.	Via IV Novembre	Domenica mattina
Juniores	Aurora Cantalupo G.S. Cerro M.	Via IV Novembre	Sabato pomeriggio
Prima squadra	Aurora Cantalupo G.S. Cerro M.	Via Asiago	Domenica pomeriggio

N.B.: Le squadre del G.S. Cerro Maggiore e dell'Aurora Cantalupo giocano alternativamente in casa.

Il G.S.O. Cerro Maggiore – Sezione Pallacanestro nasce verso la fine degli anni '60 in quello che tutti i cerresi ricordano come il vecchio Oratorio maschile, dalla passione di alcuni ragazzi e dall'iniziativa di Don Antonio Colombo. Nei suoi primi decenni di vita, la squadra del G.S.O. giocava all'aperto sul campo ricavato nel cortile posteriore dell'Oratorio e come lunetta di centro campo aveva il tombino per lo scolo delle acque. Quei "ragazzi" di allora raccontano come, prima degli allenamenti o delle partite invernali, dovevano spargere il saliccio per sciogliere il ghiaccio. Nel campionato 1972/73 l'allora squadra Juniores rischiò, per un colpo di fortuna, di vincere contro la titolatissima Simmenthal Milano. Attualmente il G.S.O. Pallacanestro conta due sezioni, una maschile e una femminile, oltre a un nutrito gruppo di piccoli atleti che compongono la sezione Minibasket. L'età dei cestiti e delle cestiste varia dai 6 anni agli over ... anta: perciò si può affermare che l'amore per lo sport non ha età. L'itinerario di formazione parte, per i più piccoli, dall'avviamento alla pratica sportiva attraverso un approccio ludico che esalta le caratteristiche personali e incrementa le capacità di coordinamento, favorendo

NOI, IL G.S.O. CERRO M. pallacanestro



uno sviluppo armonico del corpo. Si passa quindi all'acquisizione delle abilità tecniche nei vari fondamentali individuali e alla tattica collettiva di squadra, valorizzando le potenzialità e assegnando i ruoli tecnici. Il G.S.O. Sez pallacanestro è una delle poche società lombarde di basket che comprende sia il settore maschile che femminile, oltre al vivaio del Minibasket. Nell'ultima stagione sportiva (2004/2005) le nostre squadre si sono particolarmente distinte in tutti i campionati che li hanno visti nei posti medi alti delle classifiche.

La squadra maschile Juniores si è qualificata per le finali provinciali milanesi, classificandosi quarta, battuta nel suo girone solo dai campioni regionali. Particolare soddisfazione hanno dato le ragazze che, con la squadra Cadette, hanno conquistato il titolo regionale e, con la squadra che milita in serie C, si sono piazzate nelle prime posizioni. Due scommesse vinte sul campo dalle ragazze e signorine della nostra Società che l'anno scorso hanno conquistato a pieno titolo questi successi e che quest'anno cercano di fare il bis con tutta la loro grinta. Come nelle maggiori squadre, anche noi abbiamo i nostri "stranieri": ragazzi e ragazze che, per

il piacere di giocare, sono stati tesserati per i nostri colori pur non essendo residenti nel nostro comune. Così pure abbiamo nostri atleti che sono stati "ceduti in prestito" ad altre società per richieste specifiche oppure per dare loro la possibilità di completare il percorso formativo non avendo spazi per costruire altre squadre. Una menzione particolare meritano gli allenatori, i dirigenti (mogli comprese) per il loro contributo che permette la sopravvivenza della società. E' grazie a loro che, dalle 17.30 alle 22.00, durante la settimana più di un centinaio di ragazzi e ragazze entrano nella palestra di Via Boccaccio per allenarsi e per giocare le loro partite. Il G.S.O. non vuole solo essere una scuola di sport e la dimostrazione che si sta lavorando nel migliore dei modi, è stata concretizzata lo scorso gennaio quando, su idea della Dirigenza e di alcuni giocatori, è partita un'iniziativa chiamata "un punto, un euro". Per tutta una settimana di campionato, per ogni punto segnato dalle nostre squadre, è stato raccolto

1 euro da devolvere in beneficenza per le popolazioni asiatiche colpite dal maremoto.

Tirate le somme siamo arrivati a 539 euro, che hanno preso la strada dello Sri Lanka: non è una cifra enorme ma nel nostro piccolo ci è sembrato doveroso. La gestione della Società è unicamente basata sulla **passione** e sul **volontariato**: quindi i nostri autisti, durante le trasferte, sono genitori e amici, i magazzinieri sono le mamme, i dirigenti sono ex giocatori o genitori di atleti/e. Una Società a livello amatoriale ma tra le più quotate della provincia di Milano che tutti gli anni deve fare i conti con le esigenze e le necessità che aumentano sempre.

Come tutti abbiamo un sogno: una palestra tutta per noi dove far giocare tutti, ragazze e ragazzi, bambini e adulti e dove insegnare che lo sport è anche scuola di vita e che, il suono dei palleggi è qualcosa che ti fa felice.

Chissà se per i nostri 40 anni...

G.S.O. CERRO MAGGIORE
Sez. Pallacanestro
Via S. Carlo, 18
Cerro Maggiore

Calendario incontri 2006 Palestra di Via Boccaccio

Martedì	10/01/06	18:30	Juniores
Giovedì	12/01/06	19:00	Under 13 M
Sabato	14/01/06	15:00	Under 13 M
Domenica	15/01/06	18:30	Serie C
Martedì	17/01/06	21:00	Juniores
Sabato	28/01/06	15:00	Under 13 M
Domenica	29/01/06	18:30	Serie C
Martedì	07/02/06	21:00	Juniores
Sabato	11/02/06	15:00	Under 13 M
Domenica	12/02/06	18:30	Serie C
Domenica	19/02/06	18:30	Serie C
Sabato	25/02/06	15:00	Under 13 M
Martedì	28/02/06	21:00	Juniores
Domenica	05/03/06	18:30	Serie C
Sabato	11/03/06	15:00	Under 13 M
Sabato	18/03/06	15:00	Under 13 M
Domenica	19/03/06	18:30	Serie C
Domenica	02/04/06	18:30	Serie C
Domenica	09/04/06	18:30	Serie C
Martedì	02/05/06	19:00	Under 13 M

Quando si circola per le strade dei centri cittadini dell'entroterra milanese e si vuole acquistare un etto di prosciutto o un pezzetto di parmigiano reggiano, ci si rende conto che, probabilmente, questo rappresenta una difficoltà per noi consumatori, infatti, la ricerca di una salumeria o di una gastronomia comporta un copioso e a volte inutile dispendio di energie.

La situazione dei piccoli negozi in generale e, del settore alimentare in particolare, è drammatica, sia sotto il profilo della loro "presenza territoriale", infatti rappresentano una vera rarità, sia sotto l'aspetto sociale, poiché è lì, in quei piccoli "luoghi" che si costituiscono i rapporti più semplici e probabilmente anche più "veri" fra le persone. La sensazione, o meglio, la chiara percezione, è che non esistano più le condizioni per intraprendere nel settore: intendo affermare con questo, che non è sostanzialmente più possibile condividere un Mercato dominato dai grandi centri commerciali.



Questa situazione determina fra l'altro il formarsi di un processo dove gli elementi costitutivi sfociano nel mare dell'indifferenza da parte di noi tutti che, inconsapevolmente, non appariamo in grado di realizzare i nostri acquisti in modo corretto e razionale. La formazione della "consapevolezza", da parte di un pubblico sempre più complesso nel suo modo di in-

PICCOLI NEGOZI ALIMENTARI

la rarità è la loro caratteristica distintiva

interpretare la propria territorialità, trae origine soprattutto dal processo di acquisizione di strumenti preziosissimi come la conoscenza dei prodotti, della loro provenienza geografica, della qualità della materia prima utilizzata dall'artigiano per realizzarli, della loro struttura organolettica (l'aspetto, l'aroma, il gusto) e del prezzo, ma, quest'ultimo importante elemento, solo considerandolo in rapporto al grado di qualità e di rarità espressi dal prodotto stesso.

“Crescita professionale come strumento per competere.

Oggi, per le piccole realtà commerciali, partecipare al mercato è sempre più difficile, in particolare per i piccoli negozi alimentari.”

Questa situazione può iniziare a modificarsi verso una direzione più "colta" e ciò sarà possibile affrontando cambiamenti di carattere culturale anche da parte di un esercente che, sovente, non riesce, o non può riuscire a riscoprire in se stesso la voglia di acculturarsi, di ampliare le proprie conoscenze nel settore in cui opera, in particolare se si tratta del settore alimentare.

Per ottenere questo, l'operatore del commercio dovrebbe interiorizzare l'idea che solo con una corretta crescita professionale e con la conseguente acquisizione delle giuste competenze, si può partecipare al Mercato dei "grandi", partecipare

anche al punto da aprire una salumeria e relazionarsi con un consumatore che magari chieda informazioni sul Bitto storico, quello vero, quello della Valgerola, sullo Cevrin di Coazze, sul Caciocavallo Podolico (certamente non fatto coi piedi, ma con il latte di una rara omonima razza vaccina), sul Bagoss, meraviglioso formaggio in pasta gialla, a volte più per la rabbia di non essere apprezzato come si dovrebbe che per il prezioso zafferano presente nella sua struttura: insomma noi tutti dobbiamo **“imparare a imparare”**.



Cerro Maggiore ha "CerroinForma" considerata a ragione una delle più importanti mostre settoriali (casearia) in Italia, ma si deve andare oltre, occorre stabilire una normativa formale da parte delle Istituzioni competenti (locali e sovralocali), ma occorre altresì che il "sociale" (noi, tutti, insisto) adotti normative informali adeguate dettate dalle consuetudini. Questo processo richiede tempo e si forma attraverso cambiamenti profondi da parte dei due attori coinvolti: consumatori ed esercenti. Tutto ciò permetterà probabilmente la costruzione della **consapevolezza**, elemento fondamentale per fare acquisti realmente razionali e vantaggiosi.

Rino Taglioretti - Presidente Co.Pi.N (Consumatori e Piccoli Negozi Uniti)

C’era una volta una strega brutta come la fame che abitava dentro il reattore di Chernobyl, una città piccola e accogliente. La strega si chiamava Radiazione ed era invisibile.

Radiazione non aveva ne’ genitori, ne’ amici e per questo, quando vedeva i bambini felici che giocavano, nuotavano nei fiumi puliti e pieni di pesci, diventava una bestia dalla forza distruttrice.

Radiazione stava da sola e ogni tanto diceva alle persone che stavano vicino: “Guardatemi bene, sono viva, guardatemi bene o vi faccio sapere subito della mia esistenza!”

Il 26 aprile del 1986 lei è uscita dal reattore: porgeva le mani ai bambini, agli alberi, agli animali, alla terra e semplicemente abbracciava l’aria.

La gente era spaventata e bruciarono la sua casa pensando che lei stesse ancora là. Sì, sono riusciti a bruciare il suo corpo, ma la sua anima è rimasta viva.

Avvicinava i bambini e i bambini si ammalavano e morivano; avvicinava gli adulti e loro soffrivano e i medici non potevano trovarne la causa; avvicinava i campi e i campi non davano più ne’ fiori ne’ frutti.

L’ombra di Radiazione sembrava permanente e la gente perdeva la speranza di combatterla, nonostante la speranza sia l’ultima a morire.

Questa storia è una favola e ci vuole una fata per raccontarne la fine. La fata di questa favola è una ragazza splendida con occhi neri e una dolcezza incredibile: si chiama Italia e nel suo nome si sente una musica amabile.

Vedendo i bambini che soffrivano, lei ha fatto un ponte di arcobaleno e ha detto loro: “Non posso salvarvi, Radiazione è più forte di me, ma farò di tutto per diminuire il suo effetto”.

Tanti bambini hanno percorso questa strada e passando per il ponte si sono ritrovati tra le braccia d’Italia.

I BAMBINI DI CHERNOBYL *c’era una volta*



Dal 1996, per parecchi bambini ucraini il lieto fine della favola è diventato realtà: hanno percorso questa strada e, passando per il ponte Arcobaleno, si sono trovati tra le famiglie che fanno parte del **COMITATO ACCOGLIENZA BAMBINI DI CHERNOBYL DI CERRO MAGGIORE, CANTALUPO E SAN VITTORE OLONA**. (ASSOCIAZIONE PER LA PACE)

Qui, durante le 5 settimane che annualmente trascorrono presso di noi, hanno la possibilità di una vacanza terapeutica che li aiuta a decontaminare il proprio organismo dagli elementi radioattivi ancora fortemente presenti nell’ambiente in cui vivono, ma trovano anche chi li aspetta per accoglierli, aiutarli, voler loro bene.

Anche quest’anno 22 bambini sono stati accolti presso le nostre famiglie, ma tante altre persone, con la loro disponibilità ci sono state vicino: l’Amministrazione comunale di Cerro Maggiore che, accanto al proprio generoso contributo annuale, ha voluto dedicare al nostro gruppo la serata di Ricky Gianco in Cerroestate 2005, la Parrocchia e il Centro “Don Branca” che ci hanno accolti durante l’oratorio estivo, il suo gruppo Giovani che ha messo in scena anche per noi “Il sogno di Giuseppe”, le Acli di Cerro, il Comune e l’Associazione “La Zuppiera” di San Vittore

Olona, il titolare della ditta “Mitex” e altri privati cittadini.

Diciamo a loro il nostro GRAZIE più sincero perché, come dice una fiaba ucraina...”SOLO INSIEME SI POSSONO FARE GRANDI COSE...” e cogliamo l’occasione per rivolgerci a nuove famiglie che vogliono partecipare a questa esperienza di accoglienza: **“Fatevi avanti, vi aspettiamo. Abbiamo bisogno anche di voi, così da poter far vivere ad altri bambini questa importante esperienza”**.

Se volete partecipare attivamente all’accoglienza, o se volete avere maggiori informazioni sulla nostra attività, potete contattarci ai seguenti recapiti:

MARITA MAGGIONI tel. 0331.516802
ALMA RE FRASCHINI tel. 0331.535302
ALESSANDRA CARUGO tel. 0331.421239
GINETTA COLOMBO tel. 0331.517585

“ESSERE NONNI”

*Essere premiati dalla vita
con la Laurea di Nonni
si allarga il cuore
e brillano gli occhi!*

*Cosa c’è di più meraviglioso
di questo dono Divino
quando il nostro tempo
si fa sempre più lumicino?*

*Vedere nei loro gesti...
nei loro spensierati giochi
nel loro innocente sorriso
le tappe del nostro cammino.*

*Emozioni che dicono al cuore
noi siamo il frutto del vostro amore,
emozioni dove è riposta la speranza
della nuova vita che avanza!*

*Essere Nonni...
è più che bello essere Nonni
e scorgere nello specchio
di quei piccoli smalizati occhi
i nostri ricordi...
ricordi lontani di Nonni!*

nonno giuseppe toma

Per la Festa dei Nonni, 2 ottobre 2005

Noi e il Sindaco

Egregio signor Sindaco
Egregio Assessore ai Lavori Pubblici
Egregio Assessore alla Cultura

Da parecchio tempo molte persone sono infastidite dalla maleducazione imperante che si nota sulle strade. Mi riferisco allo sporco vero, sulle strade, sulle siepi, nei campi confinanti con le strade di periferia. La gente si dà da fare per trovare i luoghi più disparati per depositare il proprio pattume, perfino ficcando sacchetti della pattumiera nei cespugli davanti al cimitero o depositandovi una lavatrice proprio nell'ottava dei morti. Il cimitero e i viottoli adiacenti sono diventati il ricettacolo d'ogni immondizia, oscena, ma anche pericolosa come l'eternit abbandonato alla destra del cimitero (anziché affidarlo alle ditte specializzate per lo smaltimento), ritirato poi - si pensa - dal Comune, data la sua pericolosità, ma senza alcuna indagine per scoprire i responsabili di quest'abuso. In Via Catullo si accumulano, di volta in volta, intere discariche di sacchi neri, materassi, mobili, ecc. che poi il Comune è costretto a farsi carico del loro trasporto al centro di raccolta. In ogni area verde che confina con il territorio sembrano concentrati gli attacchi di queste persone maleducate e incivili.

Non ci fa onore tutto questo, soprattutto dopo aver avuto per vent'anni una discarica sul territorio; vuol dire che la lezione non è bastata e che i cittadini di Cerro, ma non solo, hanno ancora bisogno di essere educati al rispetto dell'ambiente, delle strutture e di maturare un doveroso senso civico per la difesa e il decoro della Città in cui si vive. Ognuno di noi si deve sentire responsabile del bene comune e verso quei cittadini che sono rispettosi delle regole e non vogliono vivere in mezzo all'immondizia.

A questo punto, cosa fare? Credo che ormai tutti sappiano che esiste un centro di raccolta per le cose più ingombranti; tutto il resto è ritirato porta a porta, basta seguire delle regole precise. Allora perchè imbrattare le strade?

Forse bisogna ricominciare dalla scuola, dalle elementari, addirittura dalla scuola materna. Infatti, quando il bambino rece-

pisce correttamente il messaggio che non si deve imbrattare, che l'ambiente è di tutti, perciò anche nostro e che si deve aver cura di una cosa nostra, questo bambino si comporterà di conseguenza e si atteggerà addirittura a giudice nei confronti di coloro che - in famiglia o altrove - non rispetteranno le più elementari regole del vivere civile. Ma si parla, di questo, nelle scuole? Se sì, si fa con passione o in modo asettico e indifferente? La famiglia poi deve ampliare il messaggio continuando l'educazione al rispetto delle regole anche nel vivere quotidiano altrimenti il messaggio rischierebbe di essere vanificato.

Infine un appello al Comune: faccia qualcosa, riproponga le regole, preveda sanzioni per chi non vi si attiene e soprattutto controlli; la raccolta differenziata, ad esempio, non tutti la fanno e i Vigili Urbani dovrebbero occuparsi anche della tutela del territorio, non solo della viabilità.

Ora si stanno iniziando i lavori al Cimitero, ma all'esterno dello stesso, oltre a quanto riportato più sopra, non si nota l'incuria in cui è lasciato il viale? Nessuno si cura della pulizia dalle foglie che si ammucchiano - secche - fin dal giugno scorso, quando in processione, tutti i lunedì, si percorreva il viale verso il Cimitero. I cippi con le bombe poi, ricordo della prima guerra mondiale, gettati lì sulla strada con il loro basamento, non fanno certo una buona impressione; perchè non riposizionarli? Che dire poi della piccola area verde che delimitava l'ingresso del Cimitero stesso?

Sparita con le piante malate; ma il verde si poteva risistemare, magari anche con una nuova piantumazione. Ora si permette alle macchine di entrare quasi nel Cimitero, nonostante l'area di parcheggio antistante!

Un'ultima cosa, per ora: l'area del Santuario della Boretta. Non è possibile metterne in ordine la piazzetta come si conviene ad un luogo sacro e artistico?

Sono poche le cose belle e artistiche che abbiamo; tra queste, la Chiesa della Boretta, oltre alla Parrocchiale e a qualche affresco che sta andando completamente in rovina. Cerchiamo di avere un po' d'amor proprio e di senso civico, valorizzandoli!

Mi scuso del disturbo e ringrazio per l'attenzione.

Maria Luisa Lavazza

Gent.ma Sig.na Lavazza,
Ho ricevuto la Sua del 26.8.2005 dove denuncia una serie di atti di inciviltà e maleducazione che proprio ci fanno vergognare di essere cittadini cerresi.

Le azioni da Lei segnalate non sono che la punta dell'iceberg della maleducazione e inciviltà imperante. L'Amministrazione, con l'aiuto di cittadini e imprenditori cerresi, si è adoperata per la pulizia delle strade di campagna e zone abbandonate nello scorso maggio.

La partecipazione è stata numerosa e piena di entusiasmo. Le scuole hanno partecipato sia direttamente attraverso la presenza di insegnanti e scolari, sia indirettamente facendo propaganda per la manifestazione stessa. Una manifestazione che ha pesato sul bilancio comunale con una spesa di circa 21.000 euro per lo smaltimento del pattume raccolto. Somma che avrebbe potuto essere impegnata in altre opere.

Personalmente, come padre di quattro figli, Le posso assicurare che nel corso della loro "carriera" scolastica hanno sempre avuto un valido supporto educativo e di responsabilità civica da parte degli insegnanti, sempre sensibili anche ai problemi legati all'ecologia e al senso civico.

Anome mio e dell'Amministrazione tutta La ringrazio per queste segnalazioni e consigli, che ogni cittadino dovrebbe seguire.

Sempre a Sua disposizione.

Distinti saluti.

Cerro Maggiore, 6 settembre 2005

IL SINDACO
Antonio Lazzati

Si raccomanda la massima brevità nelle missive onde evitare di dover effettuare "spiacevoli" tagli.
Di ciò ci scusiamo con la Sig.ra Lavazza.



Le lettere vanno indirizzate a "Cerronotizie", via S. Carlo 17, Cerro Maggiore

CERRO in CORSO

CORSI PER IL TEMPO LIBERO
2005-2006

STAR BENE CON SE' E CON GLI ALTRI

Docente: **Davide Carabella** e **Silvia Barban**.
Durata del corso: 27,5 ore suddivise in 11 lezioni - Costo: Euro 150,00 per i residenti, Euro 180,00 non residenti. A partire da venerdì 13 gennaio ore 21 - Palazzina Cantalupo.

YOGA

Docente: **Francesco Tonoli** (Amsha Virya)
Durata del corso: 18 ore suddivise in 12 lezioni - Costo: Euro 50,00 residenti, Euro 60,00 non residenti. Giovedì ore 19,45 - Palestra Scuole Elementari Carducci. Partito a ottobre 2005, continua a gennaio 2006 a cicli di 12 lezioni.

DISEGNO, PITTURA, FABBRICAZIONE DEI COLORI E NUDO

Docente: **Ivana Belloni**.
Durata del corso: 60 ore suddivise in 30 lezioni - Costo: Euro 260,00 residenti - Euro 300,00 non residenti. Lunedì ore 19,00 - Palazzina di Cantalupo. Iniziato a ottobre 2005, continua fino a giugno 2006.

CAPIRE L'ARTE: COME "LEGGERE" UN DIPINTO

Docente: **Ivana Belloni**.
Durata del corso: 8 ore suddivise in 4 lezioni con cadenza quindicinale - Costo: **gratuito**. Mercoledì ore 21,00 - Palazzina di Cantalupo. Gennaio 2006: 11/1-25/1-8/2-22/2.

DISEGNARE UN FUMETTO

Docente: **Francesco Triscari**.
Durata del corso: 50 ore suddivise in 25 lezioni - Costo: Euro 170,00 residenti - Euro 200,00 non residenti. Mercoledì ore 20,30 - Biblioteca Comunale. Iniziato nell'ottobre 2005, prosegue sino a giugno 2006.

DALL'ARGILLA ALLA CERAMICA... E OLTRE

Docente: **Caterina Bertocchi**.
Durata del corso: 30 ore suddivise in 12 lezioni - Costo: Euro 55,00 residenti - Euro 70,00 non residenti. Lunedì ore 20,30 - Biblioteca Comunale. Partito a fine ottobre 2005, termina a gennaio 2006.

"GUIDA ALL'ASCOLTO"

Corso di avvicinamento alla musica
Docente: **Giuseppe Gregori**.
Durata del corso: 8 ore suddivise in 4 lezioni - Costo: **gratuito**. Giovedì ore 21,00 - Scuola Civica di Musica a partire da giovedì 12/1/2006.

FOTOGRAFIA Ritratto e paesaggio

Docente: **Angelo Toresani**.
Durata del corso: 10 ore suddivise in 5 incontri - Costo: Euro 50,00 residenti - Euro 65,00 non residenti. Giovedì ore 21,00 - Palazzina di Cantalupo. A partire da giovedì 12/01/2006.

DIVENTARE "ASSAGGIATORE DI FORMAGGI"

Corso di 1° livello ONAF
Docente: **Maestro Assaggiatore ONAF**.
Durata del corso: 20 ore suddivise in 10 lezioni - Costo: Euro 150,00 residenti e associati Co.Pi.N. - Euro 220,00 non residenti. Mercoledì ore 21,00 - Ristorante "Vecchia Cerro" Via Vitt. Emanuele II, 48. A partire dal 18 gennaio 2006.

"INVENTIAMO UNA FAVOLA"

Teatro per bambini (6-10 anni)
Docente: **Monia Marchiori**.
Durata del corso: 20 ore suddivise in 10 lezioni - Costo: Euro 50,00. A partire da giovedì 12 gennaio 2006, ore 17,00 - Scuola Materna di Cantalupo.

CONOSCERE UN AMICO: IL VINO

Docente: **Marco Grassi**.
Durata del corso: 16 ore suddivise in 8 lezioni - Costo: Euro 160,00 residenti, Euro 180,00 non residenti. Ore 20,30 - Palazzina di Cantalupo. A partire da martedì 24 gennaio 2006.

ALLA SCOPERTA DEI 5 SENSI

Per bambini dai 4 ai 6 anni
Docente: **Daria Guerrini**.
Durata del corso: 10 ore suddivise in 5 lezioni - Costo: Euro 55,00. Sabato ore 10,00 - Scuola Materna Cantalupo. A partire dal 14 gennaio 2006.

RECITAZIONE adulti e under 18

Docente: **Marco Bolla**.
Durata del corso: 44 ore suddivise in 22 lezioni - Costo: Euro 105,00 per il corso under 18 - Euro 105,00 per i residenti e Euro 135,00 per i non residenti per il corso adulti. Centro Sportivo di Via Boccaccio. A partire da martedì 10 gennaio 2006.

CORSI DI LINGUA STRANIERA:

inglese, francese, spagnolo e... cinese!
Docente: **Insegnanti madre lingua della G&B Language Services**. Per informazioni:

I corsi saranno attivati solo al raggiungimento di un numero minimo, già definito, di iscrizioni.

Per informazioni e iscrizioni: Biblioteca Comunale - Tel. 0331/518900 dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30 e sabato dalle 10.00 alle 12.00.

BORSE DI STUDIO 2004/2005

Il 22 ottobre scorso, presso l'Auditorium comunale, sono state assegnate le borse di studio agli studenti licenziati nell'anno 2004/2005 dalla Scuola Secondaria di 1 grado con valutazione di "ottimo" e "distinto". Pubblichiamo di seguito l'elenco dei ragazzi:

- 1) ALBEVERIO NICCOLO'
- 2) APRUZZESE DAVIDE
- 3) BERTOCCHI CARLOTTA
- 4) BOMBELLI LAVAZZA ALICE
- 5) BRESSANINI FRANCESCA
- 6) CACCIA LETIZIA
- 7) CACCIA LUCREZIA
- 8) CARCANO LORIS
- 9) CARCANO SAMUEL
- 10) CIOVATI GABRIELE
- 11) COMPAGNONE MARTA
- 12) COZZI FRANCESCA
- 13) CREA GIADA
- 14) CREPALDI MARCO
- 15) CROCI MARTA
- 16) CROCI MARTINA
- 17) DE FILIPPO AZZURRA NOEMI
- 18) GARAVAGLIA ESTER
- 19) LAVAZZA ROBERTA
- 20) LURAGHI ANDREA
- 21) MANZI SIMONE PIETRO
- 22) MASALA MICHELA
- 23) MICHIELETTO MARA
- 24) PAGLIARA ELISA
- 25) PROVERBIO SILVIA
- 26) RAPA MICHELANGELO
- 27) SUANNO DAVIDE
- 28) ZANIN LUCA AYRTON
- 29) ANILLI MARCO
- 30) COZZI ARIANNA
- 31) DI MECO SILVIA
- 32) PELLECCIA SARA

VENDITA CEG verso la fase conclusiva

Nel corso dell'anno 2002 la precedente amministrazione, facendo proprie le linee di indirizzo di una legislazione che incoraggia l'esternalizzazione dei servizi, cioè l'affidamento degli stessi a società esterne al comune in grado di effettuarne una gestione più flessibile, efficace ed efficiente, ha trasferito le gestioni acqua e gas alla Cerro Energia e Ambiente (CEA), una propria Società a Responsabilità Limitata appositamente costituita e di proprietà interamente comunale.

In particolare l'esternalizzazione del servizio gas era accompagnata da uno studio dettagliato, elaborato da una società specializzata, che disegnava le prospettive future di gestione del servizio.

Le norme specifiche prevedevano già lo sdoppiamento del servizio complessivo in due fasi: quella della gestione delle reti e quella della distribuzione del gas e proprio per questo motivo, nel 2002, la CEA Srl costituì, a sua volta, la CEG - Cerro Energia Gas s.r.l., una società interamente di sua proprietà avente per oggetto la vendita del gas.

La CEG presenta al suo interno un potenziale di redditività futura legato alla liberalizzazione del mercato del gas, cioè alla possibilità che operatori diversi agiscano sul territorio di mercato, offrendo prezzi di vendita in regime di concorrenza, potenziale valutato come "avviamento" con perizia estimativa realizzata nel corso del 2004.

Il disegno iniziale di esternalizzazione prevedeva già la possibilità di realizzare questo valore a favore della CEA s.r.l. e quindi del Comune, unico proprietario, attraverso la vendita in tempi successivi della Cerro Energia Gas. Per questo motivo l'Amministrazione subentrata alla precedente nel giugno 2004, ha ritenuto di condividere e portare avanti l'impostazione originariamente data al processo di

esternalizzazione del servizio gas dando corso all'operazione di vendita della CEG s.r.l. offrendola a operatori specializzati, in grado di garantire il mantenimento e il miglioramento della qualità del servizio e, contemporaneamente, di ottenere economie di scala e di efficienza agendo su un mercato più ampio di quello del solo territorio comunale di Cerro Maggiore.

Nell'aprile 2005 la CEA s.r.l. ha pubblicato un avviso di vendita, teso a raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto della società CEG s.r.l., cui hanno risposto 5 grandi operatori del mercato. E' stata successivamente istituita una commissione di valutazione che ha elaborato e comunicato i criteri di aggiudicazione della gara che includono, oltre alla valorizzazione del prezzo per utente, parametri tesi a mantenere/migliorare il servizio al cittadino in termini di qualità, sicurezza e prossimità. La procedura di comparazione tra le 3 offerte, pervenute a fine settembre, è, a oggi, in corso e si avvicina alla fase conclusiva. Sul prossimo numero del CerroNotizie saremo in grado di raccontare l'esito di questa impegnativa operazione e di evidenziare i benefici che concretamente si realizzeranno.

*L'Assessore alle Finanze
Teresina Rossetti*



un primo bilancio

Dopo i primi due appuntamenti, la risposta del pubblico è stata positiva. Cosa ne pensa, Assessore Rorato?

Sono d'accordo. I primi due appuntamenti hanno confermato un interesse ormai consolidato da parte dei cittadini nei confronti della musica. In più la rassegna di quest'anno è stata un'occasione per dare valore alla nostra corale, l'Ars Nova, impegnata in tre delle quattro serate, ma anche per rendere omaggio alla figura di Don Branca a cento anni dalla sua nascita.

La collaborazione con gli altri Comuni anche in ambito culturale sta diventando una costante...

Sì, è vero. L'anno scorso con l'orchestra di un gruppo di Rescaldina, poi quest'anno il festival jazz-blues insieme a San Vittore Olona e, infine, il coro Jubilate di Legnano per le Traiettorie Sonore. La cultura come fattore che unisce e aiuta a dare valore alle capacità di un territorio più vasto, che va al di là dei confini del singolo Comune.



INCONTRO EUROPEO DI GIOVANI
28 dicembre 2005 - 1 gennaio 2006

Dal 28 dicembre 2005 al 1 gennaio 2006 si svolgerà a Milano l'incontro europeo dei giovani organizzato dalla comunità di Taizé, denominato "pellegrinaggio di fiducia sulla terra". Taizé è una comunità ecumenica internazionale fondata nel 1940 in Francia da Frère Roger (scomparso nell'agosto del 2005). Alla fine di ogni anno viene organizzato un incontro in una delle principali città europee. Questo incontro, a cui prendono parte migliaia di giovani, è culmine di molti mesi di preparazione, sia per le persone della città che si preparano ad accogliere i loro ospiti, che per quelle che si preparano ad andare a Milano per l'evento; è un'opportunità per pregare insieme e per fare condivisione con giovani di diverse nazioni. Anche le parrocchie di Cerro Maggiore e Cantalupo aderiscono a questa iniziativa, ospitando un centinaio di ragazzi provenienti da tutta Europa. Si invitano tutti ad accogliere dei giovani nelle proprie case (basta solo offrire ai giovani muniti di materassino due metri quadrati per dormire in terra e la colazione). Chi fosse interessato a ospitare o volesse ulteriori informazioni si può rivolgere al bar del Centro Parrocchiale Don Vittorio Branca o alla Parrocchia San Bartolomeo di Cantalupo. Siamo tutti invitati poi a partecipare agli incontri che si svolgeranno in quei giorni a Milano (presso la vecchia Fiera) e alle varie iniziative che si svolgeranno nella Parrocchia di Cerro M.: preghiere quotidiane del mattino e preghiera in Chiesa Parrocchiale la notte del 31 Gennaio, seguita dalla Festa dei Popoli.

È vero, non è così. È nostra intenzione, come più volte dichiarato, dare risalto ai “talenti” del nostro Paese. E ce ne sono tanti. Tante sono le persone che, in diversi contesti, sono in grado di esprimersi a livelli di eccellenza. Chi in campo professionale, chi sportivo, chi nell’ambito civile, chi, ancora, in ambito amatoriale.

Lo abbiamo già fatto, cercando di dare maggiore visibilità sul territorio a nostri concittadini, per esempio nei corsi del *Tempo Libero* o nelle espressioni culturali

Caffè Pasticceria “La Ciambella”: siamo a due passi dal centro del paese, in via Cavour. Qui il “Gambero Rosso”, la guida per eccellenza che assegna i punteggi ai migliori ristoranti e ai migliori locali d’Italia, ha fatto visita in incognito, a quanto pare, con piacevole riscontro. Tant’è che ha menzionato nella categoria Pasticcerie e Caffetterie la nostra “ciambella col buco”.

“E’ vero, siamo stati citati in ben due edizioni, quella del 2005 e nella prossima del 2006”. A informarci è la signora **Grazia Monti**, titolare della pasticceria, una giovane e gentilissima donna che ci accoglie un poco sorpresa dal nostro interesse per la sua attività. “Non so in che modo siamo finiti lì sopra, ma ne siamo sicuramente felici. Forse la segnalazione di un cliente o chissà... Di certo la soddisfazione ci ripaga dei tanti sacrifici e delle tante rinunce che abbiamo affrontato e affrontiamo quotidianamente”.

La vostra è un’azienda a conduzione familiare?

Sì, siamo io e mio figlio e qualche volta ci aiuta una commessa. Non possiamo permetterci gli elevati costi che l’assunzione di personale esterno comporterebbe. E poi, mi creda, questo è un lavoro molto pesante, senza orari, abbiamo brioches che lievitano anche 12 ore e d’estate, quando fa molto caldo, dobbiamo venire anche di notte a controllare che non diventino delle “improbabili torte”. Siamo in pochi, ma siamo anche un’azienda piccola, con un nostro pubblico di “nicchia” certo, ma sono solo 3 anni che abbiamo iniziato.

Tre anni di attività ma sicuramente con una tradizione pasticceria alle spalle...

No, tutt’altro. Io ho studi classici e ho lavorato nel settore della moda per diver-

“NEMO PROPHETA IN PATRIA?” non è così!

in genere. I “talenti” ci sono e noi, per quanto ci è possibile, vorremmo che diventassero “propheta in patria”, anche perché spesso accade che siano più conosciuti al-

PASTICCERIA D’ECCELLENZA nel nostro paese



si anni. Alla soglia dei quarant’anni ho deciso di dare una svolta alla mia vita e sono andata a fare il garzone e a imparare un mestiere iniziando, come si faceva una volta, lavando pentole. Sono passata dentro grandi pasticcerie di Milano, come la “Sant’Ambroeus”, rubacchiando il mestiere ai Maestri e creando però anche “cose” mie. Mi piace lavorare sulla ricerca e sulla qualità, la materia prima è fondamentale: solo burro di un certo tipo e nien-

trove che non tra di noi. Non sempre, però, siamo a conoscenza delle abilità espresse, per cui chiediamo la collaborazione di tutti per segnalarci chi, a Cerro e Cantalupo, per hobby o professione, è in grado di distinguersi.

Dare valore al “nostro” capitale umano è un piacere e un dovere; anch’esso, al pari di un bel dipinto o di una scultura, fa parte del patrimonio da conservare e da far conoscere.

Claudio Rorato

Assessore alla Cultura, Istruzione, Sport e Tempo libero

te margarina, frutta di stagione e niente di surgelato, niente forzature di lievitazione e, naturalmente, solo ingredienti naturali.

E’ un mestiere difficile?

Abbastanza. Ma devo essere sincera: questo paese mi ha adottata e mi sta ripagando in maniera stupenda degli sforzi e dei sacrifici fatti in questi anni. Gliene sono fortemente grata.

Mi sta dicendo quindi che vale ancora la pena pensare di intraprendere una piccola attività artigianale?

Sicuramente. Ci sono, inutile negarlo, tanti problemi e ci vuole anche un pizzico di fortuna ma, vede, in un paese come questo dove purtroppo molti piccoli negozi vanno a chiudere, è giusto rischiare e impegnarsi per rivitalizzare, anche attraverso locali come questo, l’aspetto sociale del piccolo commercio, privilegiandolo anche come luogo d’incontro, di scambio d’opinioni, del sentirsi comunità, come a casa propria.

Fondamentale quindi il rapporto interpersonale col cliente e la sua conoscenza: esattamente l’opposto di ciò che avviene quando ci si reca nei grandi supermercati dove tutto è appiattito e impersonale, dove tutto scivola via...

Il mio locale è piccolo e anche un po’ “rustico”, essenziale, ma la gente ci può trovare molto calore.

Mi faccia ingolosire: che mi offre?

Una “Bell’Hélène”, crostata di cioccolata e pere oppure, se preferisce, una crostata alla nocciola e cioccolato piuttosto che una torta fatta con mele e cannella.

Senz’altro meritata la citazione, ma un piccolo “Gambero Rosso” vorremmo darlo anche noi all’entusiasmo e all’impegno che anima la signora Grazia.

UN COMITATO PER CERRO MAGGIORE *discutiamo di viabilità*

Analizzando con attenzione il territorio del nostro Comune ci si rende subito conto che presenta delle caratteristiche che hanno dell'incredibile. Siamo circondati a est e a ovest da buchi enormi detti "cave" e una di queste è molto famosa perché è diventata la discarica a cielo aperto più grande d'Europa. A est fortunatamente abbiamo il bosco Borromeo in territorio di Origgio ma qualcuno sta già pensando di ridimensionarlo. Per completare l'opera a nord abbiamo il Move In e l'uscita autostradale di Legnano e a sud stiamo rischiando l'insediamento di un'azienda di logistica. La mancanza di una programmazione attenta e condivisa del territorio può devastare per sempre un'intera area e creare danni irreparabili. Se poi vogliamo andare oltre, siamo in attesa di capire e vedere il nuovo progetto del POLO TECNOLOGICO che sarà ubicato sul confine dei comuni di Castellanza e Rescaldina. E' un progetto famoso a Venezia e Milano ma i cittadini Cerresi non lo conoscono affatto: tranquilli sarà presentato a breve dall'Amministrazione !!

Se poi a questo bel quadretto aggiungiamo i numerosi cantieri aperti per il boom del residenziale, vi lascio immaginare i problemi viabilistici che avremo nell'immediato. Per chiarezza di chi legge, vorremmo evidenziare che non siamo dei "Verdi" ma al nostro territorio siamo molto legati e pretendiamo di dire la nostra per la sua gestione futura prima che sia troppo tardi. Crediamo in modo convinto che prima di rilasciare un permesso per costruire si debba pensare alle strade e poi agli insediamenti che devono essere eco compatibili col territorio circostante e non che una edificazione selvaggia crei disagi a chi il territorio lo vive quotidianamente, ovvero i cittadini. Cosa proponiamo : semplicemente di ritrovarci attorno a un tavolo per costituire un grande "COMITATO PER CERRO MAGGIORE" per dare voce a tutti quei cittadini che vogliono portare suggerimenti sul tema della viabilità, in quanto riteniamo che su questo

argomento si possano superare le divergenze ideologiche. Trovare condivisione su questo tema significa anche non lasciare ai giovani di oggi una eredità pesante : sarebbe bello che venisse da loro una grossa spinta di partecipazione !!

IL GRUPPO CONSILIARE
DEL POLO PER
CERRO MAGGIORE
E CANTALUPO



UN PASSO INDIETRO *per aiutare Cantalupo*

Che Cerro e Cantalupo soffrano da anni di problemi viabilistici dovuti alla presenza di svincoli autostradali, traffico pendolare, mezzi pesanti diretti alle diverse attività di cava, e prima ancora di discarica, è un fatto certo e reso ancora più insostenibile dall'adozione di varianti urbanistiche che hanno portato all'apertura del "Move In" a Cerro e di un'uscita autostradale su Origgio che, nonostante il divieto di inversione di marcia, riversa su Cantalupo il traffico dei pendolari che dalla Milano Laghi sono diretti verso Cantalupo stessa e i comuni vicini.

In particolare, per quanto riguarda Cantalupo, le preoccupazioni dei cittadini - legate ad una situazione viabilistica già precaria e insicura - sono sensibilmente aumentate a causa della possibile apertura sul territorio di un'attività di logistica (trasporti), che provocherebbe un ulteriore e insostenibile appesantimento del traffico interno.

Alla luce di queste considerazioni, risulta evidente che la soluzione a tale problema diventa una delle priorità amministrative del nostro Comune, tanto che l'auspicata realizzazione delle cosiddette tangenziali - da troppo tempo promesse - potrebbe costituire una soluzione ai problemi presenti e ci auguriamo anche a quelli futuri.

Bene hanno fatto quindi i cittadini ad organizzarsi in Comitato per porre all'attenzione degli amministratori le esigenze di un'area che assomma su di sé problemi che risentirebbero di una mancata risposta in tempi brevi, tanto che gli incontri pubblici organizzati, dal Comitato prima e dall'Amministrazione poi, hanno avuto il merito di fare chiarezza sulle esigenze dei cittadini e

sulle eventuali intenzioni dell'attuale amministrazione che ha pubblicamente preso le distanze dall'insediamento della "logistica". La qual cosa ci rassicura, pur nella consapevolezza di dover mantenere un atteggiamento vigile per evitare esiti imprevisti.

Occuparsi dei problemi della propria comunità, discuterne ed avanzare proposte denota uno spiccato senso civico, tanto raro in questi tempi, che merita attenzione e rispetto e che deve essere in ogni modo incoraggiato e sostenuto, ma mai cavalcato o strumentalizzato con scopi propagandistici o interessi di parte. E' sulla base di queste considerazioni, della serietà con la quale sempre abbiamo guardato alle iniziative dei cittadini, che non riusciamo ad apprezzare le indebite ingerenze e il protagonismo di quei consiglieri comunali che ritengono di poter svolgere un ruolo istituzionale ed al tempo stesso porsi a capo di un "comitato di cittadini", snaturando e strumentalizzando una condizione di reale disagio per renderla oggetto di un'iniziativa politica di parte.

Il buon senso e il rispetto per la libera iniziativa consiglierebbero, a tutti coloro che ricoprono cariche istituzionali, di sfuggire alla tentazione di sfruttare facili vetrine, per poter meglio supportare i cittadini e rendere così le loro iniziative più credibili ed efficaci. Per il bene, quindi, del comitato e dei cantalupesi, **suggeriamo ai consiglieri comunali del Centro Destra e della Lega Nord un responsabile passo indietro**, lasciando spazio ai cittadini che non siedono tra i banchi del Consiglio Comunale.

D'altra parte non è un caso se, proprio coloro che hanno amministrato per nove lunghi anni il nostro Paese, operando delle scelte (giuste o sbagliate che siano) determinanti per la definizione dell'attuale assetto urbanistico del nostro territorio, si ergano ora al ruolo di "capopopolo", per contrastare la realizzazione di quanto loro stessi hanno programmato, desiderato e voluto.

Né pensiamo che il solo fatto di risiedere a Cantalupo o a Cerro costituisca, per un amministratore, la capacità di garantire che le necessità, di uno o dell'altro territorio, vengano soddisfatte in via prioritaria, come alcuni tentano (con un pizzico di furbizia) di far credere. Altre sono le qualità che un serio e preparato amministratore deve possedere e l'esperienza l'ha purtroppo più volte dimostrato. Nel rinnovare quindi il nostro pieno appoggio e la nostra seria volontà

di collaborare con i nostri concittadini per vigilare sull'operato dell'amministrazione e favorire la realizzazione di quelle opere necessarie per scongiurare il disagio vissuto quotidianamente, vogliamo ribadire quella che è la nostra idea di governo del territorio che consiste nel garantire una presenza equamente distribuita di servizi su Cantalupo e Cerro avvicinando le due comunità per mezzo di collegamenti adeguati. Perché, a nostro parere, una migliore qualità della vita non si ottiene attraverso l'unione di due territori deboli ma rafforzando in entrambi lo spirito di comunità.

LISTA UNITI NEL CENTROSINISTRA

Donato Barbano



IL PIANO REGOLATORE e la ditta di logistica a Cantalupo

A Cantalupo stanno girando voci incontrollate che danno la responsabilità dell'insediamento di una ditta di logistica al piano regolatore fatto e approvato dall'amministrazione della Lega Nord. Nulla di più falso visto che è proprio grazie al piano regolatore da noi approvato che ciò non potrà avvenire. E' bene fare alcune precisazioni.

Il Piano Regolatore non prevede alcuna possibilità di insediamento di una ditta di logistica nella nuova zona industriale di Cantalupo, in quanto ditta di servizi e non di attività industriale. Nell'ottobre 2004 e' stato approvato dal Consiglio Comunale il piano di lottizzazione che prevede diversi capannoni per l'insediamento di aziende industriali. Nel mese di luglio 2005 la commissione edilizia esprime **parere favorevole** all'insediamento di un complesso unico (e non più suddiviso in diversi capannoni), nella cui relazione tecnica si parla espressamente della possibilità di insediare una ditta di logistica. Una volta avviato il procedimento e' difficile tornare indietro. E' vero che l'Amministrazione di Antonio Lazzati ha poi negato il permesso di costruire una ditta di logistica, ma in cambio ha ricevuto dai proprietari una diffida e una **richiesta danni per 28 milioni di euro**.

Va detto che la giunta ha dato il suo dinie-

go **solo dopo** che è diventato di "dominio pubblico" che il piano regolatore non permetteva in quel sito l'insediamento di una ditta di logistica e solo dopo diverse riunioni con la proprietà che hanno portato questa a presentare un'impegnativa a realizzare delle opere aggiuntive e l'Amministrazione, come già detto, a dare parere favorevole in commissione edilizia. Sarebbe stato più corretto essere chiari con i proprietari del piano di lottizzazione sin dall'inizio del procedimento, dicendo da subito che su quel piano non si sarebbe potuta insediare alcuna ditta di logistica. Sarebbe stato più corretto dire subito ai cittadini come stavano le cose invece che cercare di attribuire ad "altri" la responsabilità dei propri atti. Iniziare la pratica e dare parere favorevole ha complicato non poco le cose, e la mancanza di trasparenza ha portato il Comune di Cerro Maggiore a stare sotto la spada di Damocle del risarcimento multimilionario.

IL CAPOGRUPPO DELLA LEGA NORD

Marina Lazzati



"L'ETA' DEL BRONZO..."

Non possiamo passare sopra e, soprattutto, non possiamo evitare di reagire alle accuse lanciate dai nostri predecessori dai banchi del Consiglio Comunale o dalle pagine della carta stampata. Crediamo, in buona fede, che ciascuna eredità ricevuta possa essere oggetto di critica se c'è qualcosa che non va. **MA QUALCOSA!** Come si può lanciarsi accuse di gestire malamente la "res publica", trascurando, come se nulla fosse, il contenuto del pacchetto, scusate del "pacco" lasciatoci in eredità?

Scartiamolo insieme, "il pacco".

Nel nostro Paese esistono edifici pubblici, ex uffici, scuole, strade, due cimiteri, che per anni sono stati abbandonati a loro stessi. Le conseguenze sono davanti agli occhi di tutti. Con pazienza stiamo cercando di tamponare, riparare, sostenendo spese decisamente superiori a quelle necessarie se ci fosse stata una regolare manutenzione.

Le scuole hanno tetti che fanno acqua, hanno pareti dai colori indefiniti con graffiti di

alunni ormai diventati genitori, hanno tende che vanno in briciole, serramenti scardinati e fuori uso. Le palestre si trasformano in piscine, la piscina non ha più acqua, ohibò!. Perché è ferma da quattro anni? Perché nessuno, a suo tempo, è intervenuto. O non ha osato intervenire?

Nel pacchetto, scusate, nel "pacco", abbiamo trovato anche fognature intasate da radici, che al primo temporale autunnale dell'anno scorso sono scoppiate, strade con buche pericolose, marciapiedi che si stringono fino a ridursi al solo cordolo e dello spessore di una tavoletta di cioccolata! Ministero di un'urbanistica avveniristica! E poi, guarda, guarda, a mano a mano che viene scartato, il pacchetto, scusate "il pacco", ha rivelato anche strade, ma forse è presuntuoso chiamarle così, mai prese in considerazione. E la viabilità? Ora i nuovi paladini della viabilità sono gli stessi che hanno approvato e fatto realizzare il MOVE IN, gli stessi che hanno approvato piani di espansione del Paese senza un minimo di programmazione di servizi per il futuro, dai parcheggi a tutto ciò che deriva da un aumento della popolazione. Ma passiamo all'ultima chicca: la logistica e il Piano Regolatore, ultima perla, solo in senso temporale, tranquilli!, del pacchetto, scusate del "pacco". La Lega Nord afferma che il PRG non consente l'insediamento di un'attività di servizio (quindi non produttiva) in una zona industriale. E allora, tutti i permessi a costruire rilasciati in questi anni per magazzini e uffici, e non per attività produttive, nella zona industriale? Perché, allora, nella mozione urgente presentata dalla Lega Nord il 20 settembre 2005 al Sindaco e alla Giunta, con la quale si chiede di non rilasciare alcuna autorizzazione per un'attività logistica, si fa riferimento solo ai possibili impatti negativi sulla viabilità e NON a una ILLEGITTIMA richiesta per difformità urbanistica? Ma non è finita. Il piano di lottizzazione relativo all'area in questione, era stato adottato dalla Lega Nord senza prevedere alcuna limitazione di attività, segno che non era stata fatta alcuna distinzione tra attività produttive e non. Almeno ci fosse l'umiltà di stare in silenzio. Ma non è così: l'età del . . . "bronzo".

LISTA INSIEME CON ANTONIO LAZZATI

Giuseppe Trabucchi



Durante lo scorso anno scolastico la nostra classe, la 3^a C, e la classe 3^a D hanno aderito al progetto pilota "A Regola d'Arte", promosso dalla Regione Lombardia e riguardante il lavoro artigiano oggi. Questo progetto ha richiesto molta partecipazione, impegno, costanza e pazienza da parte degli alunni e dei professori, ma ci ha aiutato a capire come funziona il mondo dell'artigianato e ci ha dato la possibilità di sentirci noi stessi un po' "artigiani".

Il Progetto ha interessato varie materie (italiano, storia e tecnica). La materia protagonista è stata Educazione Tecnica, in quanto il lavoro svolto è consistito, per la maggior parte, nell'ideazione e nella progettazione di un orologio da parete. Ma come si può ideare e progettare un orologio?

Ecco alcune fasi significative:

- come prima cosa abbiamo scritto, su una scheda, tutto il percorso da seguire;
- in un secondo momento, abbiamo fatto una mini ricerca di mercato, cioè abbiamo cercato, su riviste e giornali, orologi già ideati. Per molti è stato difficoltoso trovare gli orologi sulle riviste;
- basandoci su tali esempi, abbiamo disegnato numerose bozze. Questa fase è stata creativa e divertente per alcuni, noiosa per altri;
- infine, dopo aver scelto (su suggerimento dell'insegnante) il miglior orologio di ognuno, l'abbiamo riprodotto su una tavola tecnica.

Spiegato così, potrebbe sembrare (ma solo in apparenza) che non siano emerse difficoltà. Invece, chi ha partecipato a questo progetto afferma l'esatto contrario. Alcuni di noi non amano disegnare o non sono particolarmente portati per questo genere di attività, quindi le tavole tecniche hanno dato qualche problema...

Il progetto "A regola d'Arte" ha compreso anche la visita ad un'azienda grafica: anche se non era un vero e proprio laboratorio artigiano ma un'azienda, la visita è stata utile per capire quanto sia difficile e impegnativo il lavoro, in particolare nel settore della grafica.

Per approfondire meglio il mondo artigiano, la nostra scuola, grazie al

ARTIGIANI in erba

contributo economico dei genitori e dell'Amministrazione Comunale, ha potuto invitare tre artigiani a tenere dei micro-laboratori: la Sig.ra Fosca Campagnoli (tessuti creativi), il Sig. Luca Solari (direttore della Scuola Orafa Ambrosiana) e il Sig. Lorenzo Goffi (vetri artistici).



Li abbiamo visti all'opera e abbiamo lavorato con loro; questo ci ha permesso di capire in concreto che cosa sia il loro lavoro e di scoprire anche che un artigiano deve avere molta iniziativa, essere creativo, laborioso e soprattutto appassionato e affascinato dal suo mestiere.

La nostra classe ha avuto la possibilità di incontrare la tessitrice Fosca. Con lei abbiamo creato delle composizioni: per prima cosa dovevamo ritagliare

forme geometriche da cartoncini colorati e attaccarle su un cartoncino bianco, più grande. Successivamente, la signora Fosca ha ritagliato questi cartoncini in vari pezzi che poi ha ricucito combinando le parti ottenute, senza un ordine preciso ma facendo in modo che tutto risultasse armonioso ed equilibrato. Questa operazione è stata ripetuta più volte fino a ottenere molte composizioni.

Le composizioni sono state quindi il risultato di un lavoro di gruppo, perché ognuno di noi ha contribuito ad un pezzetto della realizzazione.

Abbiamo infine progettato un biglietto per invitare i rappresentanti dei genitori, gli artigiani e le autorità alla presentazione e all'inaugurazione della mostra di questa attività. Il biglietto che abbiamo scelto era quello più semplice da riprodurre.

Il progetto si è quindi concluso con la presentazione di un CD ideato dalla classe 3^a D in cui sono stati illustrati i diversi aspetti dell'attività svolta e con una mostra in cui sono stati esposti i progetti degli orologi nati dalla nostra creatività.

Due di noi hanno fatto da guida alla mostra ad alcune classi di medie e di elementari. All'inizio il compito sembrava difficoltoso, ma poi l'esperienza si è rivelata divertentissima, soddisfacente e utile: infatti, proprio spiegando ad altri, abbiamo potuto renderci conto di tanti particolari che, durante lo svolgimento del progetto, ci erano sfuggiti o ci erano sembrati superflui.

Il Progetto "A Regola d'Arte" ha in un certo senso 'catapultato' noi allievi nel mondo del lavoro, facendoci anche sentire un po' artigiani. Ci ha dato anche la soddisfazione di veder apprezzato il nostro lavoro dalla Regione Lombardia che ha deciso di presentarlo alla Fiera dell'Artigianato di Milano.

CLASSE 3^a C
dicembre 2005

ISTITUTO ALDO STROBINO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
CERRO MAGGIORE